



## IL TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA

### DECRETO DI APERTURA DELLA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Il Giudice, dott. Giuseppe Bianchi

a scioglimento della riserva assunta con provvedimento del 13.10.2020 nel procedimento n. AR 17/2020, introdotto da ALESSIO SALVATORE DE GIORGI, EMANUELE DE GIORGI e CLAUDIA DE GIORGI in data 1.9.2020, come integrato il 20.10.2020 con domanda per liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 14-ter L. n. 3/2012;

rilevato che:

- la domanda è proposta al giudice competente per territorio, in quanto i debitori hanno la residenza nel circondario;
- i debitori versano in stato di sovra-indebitamento;
- i debitori non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla L. n. 3/2012;
- i debitori non hanno mai fatto ricorso in precedenza agli istituti di cui alla L. n. 3/2012;

rilevato che è stata depositata una relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi contenente l'inventario di tutti i beni dei debitori e la suddivisione delle masse passive; osservato che i documenti prodotti appaiono consentire la ricostruzione compiuta della situazione economica e patrimoniale dei debitori e che non emerge il compimento di atti in frode ai creditori nel quinquennio decorso;

considerato ammissibile il ricorso congiunto a condizione che sia assicurata la indispensabile separazione delle masse attive e passive;

ravvisata l'opportunità di nominare liquidatore lo stesso professionista che ha svolto le funzioni di O.C.C.;

**P.Q.M.**

**dichiara** aperta la procedura di liquidazione dei beni di ALESSIO SALVATORE DE GIORGI, EMANUELE DE GIORGI e CLAUDIA DE GIORGI;

**nomina** liquidatore il dott. CRISTIANO SFORZINI ;



**ordina** la trascrizione del presente decreto, a cura del liquidatore, sui beni immobili e sui beni mobili registrati compresi nel patrimonio oggetto di liquidazione;

**fissa** la data del 29.1.2021 entro cui i creditori e i titolari dei diritti reali e personali, mobiliari e immobiliari, su immobili o cose mobili in possesso o nella disponibilità del debitore, devono presentare domanda di partecipazione alla liquidazione o di restituzione o di rivendica di beni;

**dispone** che depositi una valutazione circa opportunità di subentro nelle procedure esecutive pendenti ex art. 14-*novies* comma 2;

**dispone** che il liquidatore provveda alla formazione dello stato passivo ai sensi dell'art. 14-*octies* L. 3/12;

**fissa** al liquidatore termine al 15.1.2021 per formare l'inventario dei beni da liquidare e per eseguire le altre attività di cui all'art. 14 *sexies* L. n. 3/2012;

**avverte** il liquidatore che il programma di liquidazione ex art.14 *novies* L. n. 3/2012 va depositato entro trenta giorni dalla conclusione dell'inventario;

**dispone** che il ricorso ed il presente decreto siano pubblicati per esteso sul sito internet del Tribunale;

**dispone** che il liquidatore depositi in cancelleria ogni sei mesi dall'accettazione della nomina una relazione esplicativa dell'attività svolta;

**dispone** che, sino alla chiusura del procedimento di liquidazione, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore al deposito del presente decreto.

Si comunichi al ricorrente ed al liquidatore nominato.

Civitavecchia, 30.11.2020

Il Giudice



Avv. Francesca Scoppetta  
Patrocinante in Cassazione  
Viale Cardinal Ginnasi, 8  
00122 Roma - Tel. 06.56000197

TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA

Ricorso per la liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter e ss. Legge n. 3/12

Per ALESSIO SALVATORE De Giorgi, nato a MELENDUGNO LE il 02/01/1948, CF. DGRLLS48A02F101M, EMANUELE De Giorgi, nato a BRACCIANO il 17/09/1978, CF. DGRMNL78P17B114R e DE GIORGI CLAUDIA, nata a BRACCIANO il 30/06/1974, CF. DGRCLD74H70B114J, tutti residenti in Bracciano in Via Antonio Varisco, 12, rappresentata e assistita, giusto mandato in calce del presente atto, dall' avv. Francesca Scoppetta, C.F. SCPFNC71R54H501A del Foro di Roma, con domicilio eletto presso lo studio della stessa sito in Roma, Viale Cardinal Ginnasi, 8 con i seguenti recapiti pec francescascoppetta@ordineavvocatiroma.org e fax 0656307744 che si indicano per le comunicazioni di legge ai fini e per gli effetti degli artt. 133, 134 e 136 C. 3 C.P.C e art. 176 c.p.c;

\*\*\*\*\*

Oggetto: Ricorso per la liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter e ss. Legge n. 3/12 e contestuale istanza di sospensione di ogni procedura esecutiva.

\*\*\*

**1. Premesse**

- I ricorrenti versano in una condizione di sovraindebitamento, così come definita all'art. 6 della L. 3/2012 e che per i medesimi non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, L. 3/2012;
- I ricorrenti intendono avvalersi di una delle procedure di cui alla legge 3/2012 ed in particolare, a fronte della propria situazione economica patrimoniale e finanziaria, come meglio di seguito descritta, sembra opportuno fare ricorso alla liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter legge 3/2012;
- A fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni in essere e il patrimonio prontamente liquidabile, i ricorrenti, a mezzo dello scrivente procuratore, rivolgevano istanza per la nomina del Professionista ex art. 15, comma 9, L. 3/2012 presso l'OCC, Organismo di Composizione della Crisi istituito per l'Ordine dei Dottori commercialisti di Civitavecchia;
- All'esito veniva nominato il Dott. Comm. Cristiano Sforzini quale Professionista incaricato per svolgere le funzioni di Gestore della Crisi;
- A seguito del primo incontro è stata consegnata al Gestore nominato tutta la documentazione utile ad illustrare la situazione economico patrimoniale e finanziaria dei ricorrenti;



- Successivamente il Gestore, evidenziando la necessità di riunire le 3 istanze attese la loro connessione e interdipendenza, come di seguito meglio chiarito consegnava la Relazione Particolareggiata di cui all'art. 14 ter comma 3, L. 3/2012, qui allegata;
- I ricorrenti - come accertato dal Gestore - non si trovano in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alle procedure ed in particolare non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge 3/2012 e non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla citata legge;
- I ricorrenti non hanno compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, così come risulta dalle verifiche nelle banche dati relative alle esposizioni bancarie (Crif e Centrale rischi, allegati agli atti);
- Il prerequisite per l'ammissione alla presente procedura e la c.d. diligenza del consumatore nell'assumere le proprie obbligazioni sono state altresì verificate dal Gestore della Crisi;
- I debitori presentano una complessiva posizione debitoria, comprensiva delle spese di procedura ammontanti ad € 4.800,00 oltre iva, che di seguito si espone;
- I ricorrenti sono proprietari di beni immobili (individuati nei successivi paragrafi) che sono oggetto della procedura esecutiva immobiliare avente RGE 59/2015 pendente presso codesto Tribunale di Civitavecchia;

## **2. Cause di sovraindebitamento**

La situazione di crisi economica e finanziaria in cui versano i ricorrenti è da ricondurre ad una serie di circostanze che, insieme, hanno compromesso definitivamente gli equilibri. Tali circostanze si sono manifestate in tempi contigui e derivano principalmente dal mutuo dell'importo originario di euro 150.000,00, contratto in data 08.10.2009 dagli istanti unitamente alla signora Ornella Bonetti per l'acquisto della casa familiare sita in Bracciano Via Antonio Varisco 12 e dalla morte della Signora Bonetti, titolare dell'attività di produzione e vendita di pasta fresca che garantiva il reddito dell'intera famiglia.

In particolare, quanto alla prima causa determinante la situazione di sovraindebitamento, si evidenzia che il principale debito dei Sig.ri De Giorgi risulta essere quello derivante dal mutuo fondiario sottoscritto con Banca Unipol Sai, successivamente agito in sede esecutiva.

Nello specifico in data 08.09.2009 i Sig.ri De Giorgi Alessio Salvatore (debitore e datore di ipoteca), Bonetti Ornella (debitrice e datrice di ipoteca), De Giorgi Emanuele (debitore non datore di ipoteca) e De Giorgi Claudia (debitrice non datrice di ipoteca), sottoscrivevano con la Banca SAI Spa (ora Unipol Banca Spa) un contratto di mutuo ipotecario per il complessivo importo di € 150.000,00 da rimborsare in numero 240 rate mensili di importo iniziale pari ad € 793,54. A



garanzia del puntuale pagamento veniva iscritta ipoteca di primo grado sull'immobile di proprietà dei coniugi Bonetti sito in Bracciano Via Antonio Varisco n.12/14 e censito all'NCEU del medesimo Comune al Foglio 24 P.IIa 374, subalterno 42 zona censuaria 1, categoria A3, Classe 1, Vani 6, r.c. 526,79.

Stante la situazione irregolare dei pagamenti l'istituto in data 24.02.2014 dichiarava i Sig.ri De Giorgi decaduti dal beneficio del termine e sottoponeva a pignoramento detta unità immobiliare, con procedura esecutiva immobiliare RGE 59/2015 pendente presso codesto Tribunale di Civitavecchia. Dall'atto di precetto emerge che alla data 20.10.2014 il credito vantato dall'istituto era pari ad € 126.426,34 oltre ulteriori interessi sino al soddisfo.

Nella medesima procedura esecutiva risultano i seguenti interventi:

Unicredit Spa: Il creditore spiega intervento per complessivi € 53.492,20 di cui:

- € 50.695,20 derivanti da decreto ingiuntivo n. 2174/13 (R.G. n. 70167/12) emesso dal Tribunale di Roma 5 febbraio 2013, notificato il 14 febbraio 2013, dichiarato esecutivo ex art. 647 cpc con decreto del 25 luglio 2013 e apposizione della formula esecutiva in pari data, garantito da iscrizione ipotecaria presso la CRRII di Roma 2 del 28 gennaio 2014 al n. 372 di formalità avente ad oggetto le porzioni immobiliari per cui si procede;
- € 233,00 per spese vive liquidate nel decreto ingiuntivo;
- € 1.230,00 oltre accessori per compensi liquidati in decreto ingiuntivo;
- € 1.334,00 per imposta di iscrizione ipotecaria;

Agente della riscossione: il creditore spiega intervento per i debiti vantati nei confronti della de cuius Bonetti Ornella per complessivi €. 9.357,42 relativi al mancato pagamento dei contributi INPS che sono stati attribuiti pro quota agli eredi sulla base della successione eseguite ex lege.

Con riferimento a tale aspetto appare opportuno evidenziare che dall'esame dell'estratto di ruolo allegato all'atto di intervento detto credito è comprensivo anche delle sanzioni che risultano invece intrasmissibili agli eredi.

Quanto alla seconda causa individuata come determinante della presente situazione di crisi da sovraindebitamento, si evidenzia che il momento della dipartita della signora Bonetti ha segnato profondamente la storia dei ricorrenti sia, sul piano umano, per il dolore conseguente un lungo percorso di malattia, sia, sul piano economico, perché era lei che gestiva in maniera prevalente l'attività, che, pertanto, ha subito un brusco rallentamento.

Alla ricostruzione dei fatti e delle cause suesposta, si deve aggiungere la mancanza di comunicazione con il principale creditore, UNIPOL SAI, che, nonostante l'argomentazione valida della malattia della debitrice principale portata a sostegno della domanda di moratoria, non ha mai



accettato la richiesta di sospensione del mutuo, preferendo avviare l'azione di recupero giudiziale del credito tramite esecuzione immobiliare; nonché il comportamento scorretto e in mala fede della Do Bank Spa (cessionaria del credito di Unicredit) la quale, dopo aver deliberato positivamente sulla richiesta transattiva avanzata dagli istanti, non ha rispettato l'accordo di ristrutturazione della posizione debitoria ed ha spiegato intervento nella medesima procedura.

Il susseguirsi degli eventi sopra descritti ha sancito definitivamente la crisi.

Infatti, a dimostrazione della buona volontà e determinazione dei ricorrenti a risolvere la situazione economico-finanziaria, risulta la proposta transattiva avanzata, accettata dalla Do Bank e regolarmente adempiuta, tramite pagamento della somma di €. 20.000,00 a mezzo di bonifico bancario. A fronte di tale pagamento, la Do Bank, in modo del tutto scorretto e illegittimo, ha deciso di non rispettare l'accordo, già accettato con delibera, intervenendo della procedura esecutiva senza dar conto della somma già recuperata, sancendo la definitiva crisi della famiglia De Giorgi.

**Tali circostanze costituiscono le motivazioni a sostegno dell'esistenza della diligenza ai fini della procedura in essere.**

Tutto ciò premesso i ricorrenti, come sopra rappresentati, assistiti e domiciliati, dettagliano e precisano la loro situazione patrimoniale come segue.

### **3. Piano di liquidazione**

Prima di analizzare gli aspetti del piano in termini di attività e passività, è doveroso precisare che la liquidazione del patrimonio dei ricorrenti è la procedura di risoluzione della crisi da sovraindebitamento che meglio è in grado di tentare di soddisfare la parte creditoria in quanto i ricorrenti, pur non avendo redditi o entrate di altro genere sufficienti per poter gestire la crisi tramite un piano del consumatore, sono proprietari di immobili, individuati nei successivi paragrafi, che sono attualmente oggetto di esecuzione immobiliare.

Ciò posto, si procede con l'analisi dei vari aspetti del presente piano.

#### **3.1 Situazione passivo e spese procedura**

Per evidenziare la tipologia dei debiti ed il totale residuo dovuto si riporta la tabella dettagliata, elaborata sulla base di quanto riportato nella Relazione Particolareggiata dal Gestore della Crisi.

In ordine alle spese della procedura, stimate dall'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Civitavecchia, in euro 4.800,00 oltre iva, come da preventivo accettato e sottoscritto dai Sigg.ri De Giorgi, si chiede possano essere ammesse in prededuzione.



**Dettaglio situazione debitoria**

**Alessio Salvatore De Giorgi**

Tipologia di finanziamento/Debito	Creditore	Indicazione del privilegio	Debito residuo
Mutuo Ipotecario immobiliare	BANCA UNIPOL SAI	Ipotecario di 1° grado	126.426,34
Cessione del quinto Chirografaria	IBL	Chirografario	8.673,00
Mutuo chirografario	Unicredit	Ipotecario di 2° grado	52.492,39
Mutuo chirografario	INTESA SAN PAOLO	Chirografario	12.299,00
Tributi	COMUNE	Privilegio mobiliare	1.592,00
Tributi	ERARIO	Privilegio mobiliare	56,64
Tributi	ERARIO - debiti della de cuius	Privilegio mobiliare	3.119,33
			<b>204.658,70</b>

\*\*\*

**Emanuele De Giorgi**

Tipologia di finanziamento/Debito	Creditore	Indicazione del privilegio	Debito residuo
Mutuo Ipotecario immobiliare	BANCA UNIPOL SAI	Ipotecario di 1° grado	126.426,34
Mutuo chirografario	Unicredit	Ipotecario di 2° grado	52.492,39
Mutuo chirografario	Fiditalia – prestito cambializzato	Chirografario	1.000,00
Tributi	ERARIO - debiti della de cuius	Privilegio mobiliare	3.119,33
			<b>183.038,06</b>

\*\*\*

**Claudia De Giorgi**

Tipologia di finanziamento/Debito	Creditore	Indicazione del privilegio	Debito residuo
Mutuo Ipotecario immobiliare	BANCA UNIPOL SAI	Ipotecario di 1° grado	126.426,34
Mutuo chirografario	Unicredit	Ipotecario di 2° grado	52.492,39
Mutuo chirografario	INTESA SAN PAOLO	Chirografario	12.299,00

5



Mutuo chirografario	Fiditalia – prestito cambializzato	Chirografario	2.000,00
Mutuo chirografario	BCC	Chirografario	3.463,00
Fornitura energia	Sorgenia SpA	Chirografario	1.200,00
Istituti previdenziali	INPS	Chirografo	5.320,04
Tributi	Erario – oggetto di rottamazione	Chirografario	21.748,88
Istituti previdenziali	INPS – non rottamati/rottamabili	Chirografario	43.093,77
Tributi –Tari	COMUNE	Privilegio mobiliare	5.127,06
Tributi	ERARIO - debiti della de cuius	Privilegio mobiliare	3.119,33
Affitto immobile commerciale “evviva la pasta”	DAIA EDNA SCIRA RIDOLFI	Chirografario	3.000,00

**279.289,81**

\* \* \*

### 3.2 Patrimonio offerto in liquidazione

#### 3.2.1 Redditi

Come emerge dalla relazione particolareggiata, i ricorrenti vantavano complessivamente un reddito medio annuo di circa €. 22.000,00 fino al 2015.

La situazione di crisi si determina già da metà del 2013 e diventa evidente con la notifica dell’atto di precetto da parte di Unipol Sai nel 2014.

I redditi complessi sopra evidenziati, unitamente al declino dell’attività familiare a causa della malattia della signora Bonetti, determina lo squilibrio finanziario con un rapporto rate/redditi pari al 60%, come accertato dal Gestore della Crisi Dott. Comm. Cristiano Sforzini.

Nel prospetto che segue viene rappresentata la situazione complessiva rata reddito per gli anni dal 2015 al 2018.

ANNO	REDDITO LORDO ANNUO	REDDITO MEDIO MENSILE	RATA MUTUO	ALTRI FINANZIAMENTI	TOT. RATE	RAPPORTO RATA/REDDITO
2018	€ 23.990,28	€ 1.999,19	€ 793,54	€ 347,00	€ 1.140,54	57%
2017	€ 20.851,88	€ 1.737,66	€ 793,54	€ 343,00	€ 1.136,54	65%
2016	€ 26.559,43	€ 2.213,29	€ 793,54	€ 343,00	€ 1.136,54	51%
2015	€ 20.018,43	€ 1.668,20	€ 793,54	€ 343,00	€ 1.136,54	68%

#### 3.2.2 Beni mobili

I ricorrenti sono proprietari di beni mobili consistenti negli arredi della casa in cui abitano. Detti arredi sono utilizzati per assolvere alle funzioni essenziali di vita quotidiana; rientrando tutti nella



categoria dei beni essenziali di cui all'art. 514 c.p.c., come tali, risultano essere impignorabili. Si chiede, pertanto, l'esclusione degli stessi dalla presente procedura

### **3.2.3 Beni mobili registrati**

I sig.ri De Giorgi sono intestatari dei seguenti beni mobili registrati:

- a) Automobile targata CJ642TA - Renault Clio; ANNO IMMATRICOLAZIONE: 2002, intestata al sig. De Giorgi Alessio Salvatore, lo stesso in merito a tale bene dichiara *"L'automobile mi risulta essere indispensabile in quanto adoperata quotidianamente per adempiere ai normali compiti familiari."*
- b) Automobile targata EB836ZC - Ford Focus; ANNO IMMATRICOLAZIONE: 2010, intestata al sig. De Giorgi Emanuele, lo stesso in merito a tale bene dichiara *"L'automobile mi risulta essere indispensabile in quanto adoperata quotidianamente per adempiere ai normali compiti familiari."*

### **3.2.4 Crediti**

Gli istanti hanno dichiarato di avere crediti litigiosi derivanti da due giudizi intrapresi dalla signora Bonetti Ornella, proseguiti dai Sig.ri De Giorgi quali eredi, per i quali è stata richiesta la documentazione utile nonché un parere pro veritate ai legali incaricati circa l'esito.

Il Gestore della Crisi ha ritenuto prudenzialmente di non valorizzare tale posta.

Sotto un diverso profilo, la sig.ra Claudia De Giorgi, risulta titolare della società "Evviva la pasta sas di Claudia De Giorgi", pertanto, essendo i debiti della società imputati al socio, attesa la cessazione dell'attività, dovranno essere attratti al patrimonio complessivo da liquidare anche i beni e le attrezzature della società.

Il complesso delle attrezzature come appresso meglio descritte, a giudizio del Gestore della Crisi, dovrebbe essere ceduto in lotto unico "attrezzatura laboratorio pasta fresca" e ciò per maggiore profittevolezza e velocità di liquidazione, considerato che l'alternativa dovrebbe essere quella della vendita di numero 75 "micro lotti" di scarso valore unitario, con la conseguenza di determinare un incremento dei costi di gestione (pubblicità ecc) ed un notevole rischio intrinseco dovuto al fatto che la vendita di molti dei lotti potrebbe andare deserta.

Circa la valutazione del complesso dei beni strumentali appare opportuno rilevare che la Sig.ra De Giorgi ha conferito specifico incarico di vendita ad agenzia specializzata "Cambio casa di Giovannini Ilenia" al prezzo complessivo di € 69.000,00, che è stato assunto dal Gestore della Crisi come valore delle attrezzature essendo quello al quale sono già poste in vendita sul mercato.



### 3.2.5 Immobili di proprietà

I ricorrenti, sono proprietari dell'immobile oggetto della procedura esecutiva immobiliare, pro quota come di seguito indicato nelle tabelle.

Con riferimento all'immobile de quo sito in Bracciano via Antonio Varisco, 12 si rappresenta che quale valore è stato assunto quello di stima del CTU.

#### **Alessio Salvatore De Giorgi**

Natura dell'immobile	Ubicazione	Prov. (ITA)	Indirizzo	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima
Abitazione	BRACCIANO	RM	VIA ANTONIO VARISCO 12	66,67%	170.391,00
Terreno	MELENDUGNO	LE		100,00%	1.000,00
Abitazione	BRACCIANO	RM	VIA LUIGI DOMINICI	11,11%	127.200,00

#### **Emanuele De Giorgi**

Natura dell'immobile	Ubicazione	Prov. (ITA)	Indirizzo	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima
Abitazione	BRACCIANO	RM	VIA ANTONIO VARISCO 12	16,67%	170.391,00
Abitazione	BRACCIANO	RM	VIA LUIGI DOMINICI	11,11%	127.200,00

#### **Claudia De Giorgi**

Natura dell'immobile	Ubicazione	Prov. (ITA)	Indirizzo	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima
Abitazione	BRACCIANO	RM	VIA ANTONIO VARISCO 12	16,67%	170.391,00
Abitazione	BRACCIANO	RM	VIA LUIGI DOMINICI	11,11%	127.200,00

### 4. Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento

I ricorrenti, per provvedere al proprio sostentamento e a quello complessivo del nucleo familiare, sono attualmente gravati da spese mensili incomprimibili come riportate nella Relazione Particolareggiata e delle quali di seguito si trascrivono gli importi.

In merito al sostenimento di dette spese gli istanti dichiarano che quanto necessario che ecceda i redditi disponibili e certificati sia ricavato tramite lavori occasionali.



A.	MENSILE €		
	Claudia De Giorgi	Alessio De Giorgi	Emanuele De Giorgi
Vitto	200,00	300,00	200,00
Carburante veicoli	-	80,00	100,00
Luce / Gas / acqua quota 1/3 per appartamento	155,00	155,00	52,00
Condominio quota 1/3 per appartamento	49,50	49,50	49,50
Mediche	10,00	30,00	28,00
Cambiale	-	-	99,75
Spese corso on line	-	-	67,00
Spese cellulare e telefono fisso	10,00	10,00	20,00
Spese mensili varie (abbigliamento-sport)	50,00	50,00	70,00
1/3 per Affitto mensile (ipotetico suddiviso per persona)	200,00	200,00	200,00
<b>TOT. Mensile (A)</b>	<b>674,50</b>	<b>874,50</b>	<b>886,25</b>
B.	ANNUALE €		
Assicurazioni AUTO	-	330,00	416,00
Bollo auto	-	147,00	300,00
Manutenzione + revisione auto	-	300,00	825,00
Spazzatura	100,00	100,00	100,00
<b>TOT. Annuale (B)</b>	<b>100,00</b>	<b>877,00</b>	<b>1.641,00</b>
<b>TOT. MENSILE (B')*</b>	<b>8,33</b>	<b>73,08</b>	<b>136,75</b>
<b>TOT. MENSILE (A+B')</b>	<b>682,83</b>	<b>947,58</b>	<b>1.023,00</b>

##### 5. Attestazione di fattibilità e attendibilità del ricorso

Il Dott. Comm. Cristiano Sforzini, quale Gestore della Crisi, ha rilasciato parere favorevole sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dai ricorrenti a corredo della proposta di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter, comma 3, lettera e) della legge 3/2012.

\*\*\*

Tutto ciò premesso, facendo proprie le considerazioni svolte dal Gestore della Crisi nella Relazione Particolareggiata, i Ricorrenti, rappresentati, difesi ed elettivamente domiciliati come sopra,

**CHIEDONO**

All'Ill.mo Tribunale adito, previa l'apertura della procedura di liquidazione del patrimonio con ogni conseguenziale provvedimento,

in via preliminare:



- di nominare il liquidatore valutando l'opportunità di individuarlo nella persona del Gestore della Crisi Dott. Comm. Cristiano Sforzini.

**in via principale:**

- di disporre la sospensione della procedura esecutiva e stabilire che non possano essere iniziate o proseguite ulteriori azioni esecutive, né disposti i sequestri conservativi, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore;
- di ammettere in prededucibilità i compensi dell'OCC.

**Si allegano i seguenti documenti.**

- Relazione Particolareggiata e suoi allegati

Si dichiara che ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 e successive modifiche, in relazione alla materia del presente ricorso l'importo del contributo unificato di € 98,00 e la marca per diritti di € 27,00.

Con osservanza,

Roma, li 3 agosto 2020

Avv. Francesca Scoppetta

